

**ODG**

**N. 214**

Impegno della Giunta regionale per sostenere l'approvazione in Parlamento dei disegni di legge per l'emancipazione giovanile.

*Presentato dalla Consigliera regionale:*

*NALLO VITTORIA (prima firmataria) 02/04/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 02/04/2025*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO n. 214**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO:** *impegno della Giunta regionale per sostenere l'approvazione in Parlamento dei disegni di legge per l'emancipazione giovanile.*

### ***Il Consiglio regionale,***

#### ***Premesso che:***

- il fenomeno dell'emigrazione dei giovani laureati italiani rappresenta una questione di rilevanza nazionale, infatti secondo quanto emerge dal Rapporto "I giovani e la scelta di trasferirsi all'estero", realizzato dalla Fondazione Nord Est, in tredici anni (dal 2011 al 2023) sono 550 mila i giovani italiani di 18-34 anni emigrati all'estero e si stima che al capitale umano uscito corrisponda un valore di 134 miliardi;
- secondo dati Istat nel 2023 sono stati circa 7 mila i torinesi under 40 che hanno cambiato residenza traslocando all'estero, in Francia, Germania, Svizzera e anche Stati Uniti. Di questi più di 2.700 sono giovani laureati, il dato più alto degli ultimi anni. Inoltre negli ultimi dieci anni sono circa 20 mila i giovani laureati che hanno lasciato il territorio piemontese, su circa 80 mila cambi di residenze all'estero ed il numero di laureati in città rimane al di sotto della media OCSE, con un tasso del 30% contro il 40%;
- l'Unione Europea si è fissata l'obiettivo di ridurre entro il 2030 il tasso di giovani NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni dal 12,6% (2019) al 9%;
- i dati Eurostat sui NEET, invece, rilevano che a fine 2023 nell'UE la percentuale di giovani (nella fascia di età 15-29 anni, quindi allineata alla nuova Garanzia giovani) che non lavorano né seguono un percorso scolastico o formativo si attestava all'11,2%, con punte particolarmente elevati in alcuni paesi come Grecia (15,9%), Italia (16,1%) e Romania (19,3%);
- secondo dati della Commissione Europea nei Paesi membri dell'Unione Europea sui circa 3 milioni di tirocinanti oltre la metà svolge stage non retribuiti;

- come si evince dai dati dell'Eurobarometro del 2023, quasi quattro giovani su cinque (il 78%) ha svolto almeno un tirocinio nel corso della propria vita, e si prevede che la domanda di stage crescerà almeno del 16% entro il 2030;
- in uno studio dell'European Youth Forum dal titolo "The Costs of Unpaid Internships", in Europa per coprire le spese durante il periodo del tirocinio i giovani spendono oltre i 1.000 euro ogni mese;
- il fenomeno dei tirocini non retribuiti è diffuso in Italia. Secondo un'indagine ISTAT, tra i giovani di 15-34 anni con almeno un titolo di studio secondario superiore, il 21,6% ha svolto esperienze di lavoro non retribuite (stage, tirocini e lavori di volontariato) durante l'ultimo percorso formativo concluso;
- in Piemonte, la normativa prevede che i tirocini extracurricolari abbiano una durata massima di 6 mesi, proroghe comprese, e un'indennità minima di partecipazione pari a 600 euro per un impegno orario massimo di 40 ore settimanali, ciononostante persistono situazioni in cui tali tirocini sono utilizzati in modo improprio, sostituendo rapporti di lavoro subordinato con forme contrattuali meno tutelate e meno retribuite.

**Considerato che:**

- l'abolizione dei tirocini extracurricolari mira a eliminare forme di sfruttamento lavorativo e a promuovere contratti di lavoro più stabili e dignitosi per i giovani;
- l'istituzione del fondo "Credito di emancipazione" rappresenta un sostegno concreto per i giovani nell'accesso alla formazione universitaria e professionale, nonché nel mondo del lavoro e del volontariato sociale;
- la disciplina dei tirocini curricolari garantisce un orientamento e una formazione adeguata ai giovani, facilitando la transizione dal mondo dell'istruzione a quello lavorativo;
- il dimezzamento dell'IRPEF per le lavoratrici e i lavoratori tra i 25 e i 35 anni costituisce un incentivo fiscale volto a favorire l'occupazione giovanile e a ridurre la pressione fiscale su questa fascia d'età.

***Impegna la Giunta Regionale,***

- sostenere attivamente, nelle sedi istituzionali competenti, l'approvazione dei seguenti disegni di legge recentemente depositati in Parlamento:
  - a. Abolizione dello strumento dei tirocini extracurricolari,
  - b. Istituzione del fondo "Credito di emancipazione" per la promozione dell'emancipazione giovanile, dell'accesso alla formazione universitaria e professionale, all'attività lavorativa, imprenditoriale e di volontariato sociale,

- c. Istituzione e disciplina del tirocinio curricolare per l'orientamento e la formazione dei giovani,
  - d. Dimezzamento del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) per le lavoratrici e i lavoratori tra i 25 e i 35 anni di età;
- promuovere, in collaborazione con le istituzioni educative e le parti sociali, iniziative volte a ridurre l'abbandono degli studi universitari e a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani nel territorio piemontese;
  - monitorare e valutare l'efficacia delle misure adottate, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di occupazione giovanile e qualità delle opportunità formative e lavorative offerte.

